

VIAGGIO IN EMILIA ROMAGNA , TOSCANA E LIGURIA

DAL 29.12.2016 AL 06.01.2017

Capodanno 2016/17



Equipaggi: Ezio, Daniela e il peloso Cody, su Laika – Giuseppe, Sandra e la pelosetta Lucy, su Adria.

Luoghi visitati: Rovigo, Castel S. Pietro T. (BO), Bologna, Lucca, Montecarlo (LU) , Pescia (LU), Pisa, Certosa di Pisa, Pistoia, Viareggio (MC), Massa Marittima (MC), Portovenere (SP), Cerreto Laghi (RE), Vignola (MO), Savignano sul Panaro (MO), Eremito di Tizzano (BO).

Soste: soste a pagamento e in libera in aree e parcheggi segnalati da Camperonline.

Km percorsi: 1280

Il viaggio

Preparo un viaggio in Puglia ed in alternativa l'Isola d'Elba ma i nostri compagni di ventura non hanno molti giorni a disposizione e allora dove si va? Boh ! Esatto Bologna, poi si vedrà.

29.12.2016 Partiamo da Gorizia alle 10,30 circa con una bella temperatura ed il cielo sereno e ci fermiamo in un'area di sosta dell'autostrada E70 prima di Venezia per i bisogni dei nostri cani. Breve sosta e poi via verso Bologna lungo l'autostrada A13. Decidiamo di uscire a Rovigo perché non l'abbiamo mai visitata e visto che è l'ora del pranzo sostiamo in un parcheggio del supermercato Ali nei pressi del centro. **45°04'43.4"N 11°47'08.4"E** Pranziamo, poi a piedi raggiungiamo il centro città. Alcuni scorci sono carini come Piazza Matteotti con le torri, Corso del Popolo, via X Luglio, Piazza Garibaldi con l'omonima statua, Piazza Vittorio Emanuele II e nulla più.



Ci rimettiamo in moto prima del calar del sole e raggiungiamo l'area di sosta gratuita con CS ma senza 220, di Castel san Pietro Terme (BO) **44°23'52.3"N 11°35'35.3"E** dove parcheggiamo e prepariamo i camper per la notte. Conoscendo già il luogo ci concediamo un buon aperitivo con stuzzichini in centro sotto i portici di via Matteotti. Ceniamo in camper e trascorriamo una notte tranquilla.

30.12.2016 Al mattino, con calma spostiamo i camper nel piazzale della locale Stazione FFSS e facciamo i biglietti per Bologna, 3 € a persona e 1,5 € per i cani. I treni passano spesso e in 15 minuti portano alla Stazione Centrale di Bologna dalla quale percorrendo via dell'Indipendenza completamente porticata si giunge in Piazza Maggiore. Dalla piazza parte il nostro tour pedonale della città che tra le tante cose ci consente di



vedere la Basilica di S. Petronio, la Fontana del Nettuno,, l'Archiginnasio, le due torri Garisenda e degli Asinelli, la Piazza del Francia, la basilica di S. Domenico, Piazza S. Stefano con le Sette Chiese, la zona pedonale con la galleria delle grandi firme, il Parco della Montagnola e la finestrella sul canale. Bologna ci ha stupiti artisticamente e culinarmente con la sua pasta fresca, tortellini, ravioli, mortadella, parmigiano acquistati in vari negozi del centro, ma soprattutto per un sublime pranzo presso l'Osteria de' Poeti nell'omonima via.



In serata riprendiamo il treno e torniamo ai camper stanchi ma soddisfatti. Trascorriamo una seconda notte presso l'area di sosta di Castel San Pietro Terme.

31.12.2016 Dopo le operazioni di carico e scarico partiamo con destinazione Lucca percorrendo l'autostrada E35 con la Variante di Valico e a Prato deviamo sulla A11. Arriviamo a Lucca giusto per il pranzo e ci sistemiamo nell'area di sosta a pagamento di via Luporini con CS, senza 220, con tanti altri camper **43°50'23.8"N 10°29'17.3"E**. Nei giorni festivi e prefestivi la tariffa è di 14 €. Nel pomeriggio entriamo nella città murata attraverso una delle tante porte e percorriamo in lungo ed in largo il suo bel centro storico fermandoci per un caffè al sole in piazza dell'Anfiteatro visto che la temperatura ce lo consente.



Passeggiando nella parte medioevale molte cose attirano la nostra attenzione, dalle vetrine agli edifici storici e ben presto si fa sera. Qualche baldo giovine in aria di festa fa scoppiare alcuni botti e Lucy va in ansia con tendenza alla fuga, quindi decidiamo di ritornare ai camper. Ci rilassiamo e poi sul tardi ci ritroviamo nel nostro camper per il "cenone". Per la gioia dei nostri cani rimaniamo chiusi dentro anche durante i botti della mezzanotte, qualcuno più lontano altri vicinissimi sparati da un camper. Terminata la prima e più intensa ondata di fuochi usciamo e ci godiamo lo spettacolo delle più innocue lanterne lanciate a decine sopra la città.

01.01.2017 Al mattino, con calma, ma non troppa visto che non abbiamo fatto le ore piccole, procediamo con le operazioni di carico e scarico (chi le fa il primo dell'anno le farà tutto l'anno). Partiamo in direzione Pisa che raggiungiamo a breve sistemandoci nel piazzale dello stadio a cinque minuti a piedi dal Campo dei Miracoli **43°43'34.4"N 10°23'58.1"E**

Lasciamo la parte più bella di Pisa a tutto il mondo sveglia nel mattino del primo dell'anno e ci addentriamo anche qui nella zona medioevale lungo via S. Maria, Piazza dei Cavalieri e Lungarno. Sarà ma Pisa non ci ha affascinato più di tanto come in altre occasioni. O sbagliamo noi a girare o è così, bella la zona del duomo, torre e battistero, ma poi? Resterà il dubbio e bisognerà tornarci.



Pranziamo in camper dando fondo a quello che è rimasto del "cenone", poi partiamo verso la Certosa di Pisa a Calci, distante qualche chilometro. Non riusciamo a parcheggiare nei suoi pressi perché lo spazio è esiguo e allora decidiamo per un parcheggio in centro, più vicino dell'area di sosta con CS, senza 220 che utilizzeremo più tardi **43°43'37.9"N 10°31'01.6"E**. A piedi percorriamo tutta via Roma fino ad arrivare ai musei, sì perché la Certosa è sede del Museo Nazionale e del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa. Sarebbero entrambi da vedere soprattutto con i bambini, ma oggi sono chiusi. Solamente la Certosa è aperta e si visita con guida, ma noi siamo arrivati tardi e mi sa che i cani non li fanno entrare.



Non siamo patiti per il gioco ma un salto a Montecarlo lo vogliamo fare e allora via a macinare quei 32 chilometri che ci separano dal ridente borgo medioevale fortificato dove di slot non c'è nemmeno l'ombra. Parcheggiamo nel bel piazzale con parcheggio gratuito sotto le mura e mediante una scalinata raggiungiamo il centro che già è buio. Peccato non essere stati qui l'ultimo dell'anno perché la vista sulle sottostanti città e paesi è fantastica. Nel piccolo centro notiamo l'enoteca che fa aperitivi con stuzzichini a 5 euro. Fatto! Si entra, beviamo il rinomato vino bianco e rosso di Montecarlo accompagnato da una abbondante fantasia di assaggi. Ci siamo trovati così bene che alla fine abbiamo acquistato i vini locali. Ceniamo in camper in modo leggero e poi prima di coricarci ci ripromettiamo di tornare in centro il giorno dopo per fare le foto dei panorami appena intravisti alla sera. Purtroppo non sarà così perché nella notte piove e al mattino la nebbia la fa da padrona. Peccato!



02.01.2017 Non ci resta che piangere e sotto una pioggerella minuta ma insistente ci spostiamo a Pescia dove facciamo provviste al supermercato Esselunga, poi pranziamo, lasciamo lì i camper e nel pomeriggio con una bella camminata di mezz'ora raggiungiamo la città. Sarà per il cattivo tempo o per la camminata, ma la città non ci piace proprio, ci è parsa cupa e sporca. Giriamo in centro poi riprendiamo sempre a piedi la strada di ritorno ai camper.



Sul Tom Tom impostiamo Pistoia e lui fa come vuole e ci porta in Val di Forfora che già il nome è tutto un programma. Arriviamo fino al bivio per Sorana dove era indicata un'area di CS, ma il bivio è tra alcune case ed è talmente stretto che decidiamo di non imboccarlo a scanso di eventuali danni. Ci giriamo e torniamo sui nostri passi lungo la valle piena di cartiere, alcune ancora funzionanti. Pochi chilometri prima di Pescia, a Pietrabuona notiamo un CS così ci fermiamo per le consuete operazioni **43°55'45.7"N 10°41'28.5"E**.

Prendiamo poi la strada giusta verso Montecatini Terme e quindi Pistoia. Arrivati in città ci sistemiamo nel parcheggio a pagamento 2 euro tutto il giorno **43°55'40.0"N 10°55'18.6"E** e subito andiamo in centro visto che c'è ancora un po' di luce. Percorrendo a piedi le vie Gorizia e Porta Carratica arriviamo in Piazza del Duomo in una decina di minuti. Il colpo d'occhio della piazza illuminata a festa è splendido, visitiamo il duomo che è aperto e poi proseguiamo nel bel centro pedonale fino a quando comincia a piovere con insistenza. Torniamo in camper per la cena. La notte sarà un po' rumorosa a causa dei forti acquazzoni.



03.01.2017 Per fortuna non piove più ma il tempo è uggioso. Forse al mare è meglio e questo è il bello del camper. Andiamo a Viareggio e quando arriviamo c'è il sole. Parcheggiamo in fondo alla spiaggia di Viale Europa, pranziamo e andiamo in riva al mare con i cani per farli correre. A Cody non sembra vero, lui al mare si diverte da pazzi. Ci spostiamo poi in centro dove parcheggiamo in Viale Buonarroto su parcheggi liberi, quindi raggiungiamo il viale a mare per una salutare passeggiata. Ritornati ai camper attraverso la via dello shopping, via Battisti e poi la Pineta di Ponente, partiamo per raggiungere l'area di sosta del lido di Camaiore con CS e 220 a pagamento 20 € **43°54'28.5"N 10°13'07.5"E** Non avendo bisogno di effettuare lo scarico e della corrente, optiamo per il prospiciente parcheggio gratuito dove dormiamo tra altri numerosi camper in un silenzio tombale.



04.01.2017 Proseguiamo lungo il mare della Versilia fino a Marina di Massa dove parcheggiamo in un parcheggio libero vicino alla spiaggia **44°00'43.6"N 10°05'37.8"E** e ci concediamo una passeggiata lungo il viale a mare e un aperitivo all'aperto in città. Tornando ai camper per le vie interne troviamo un botteghino di alimentari dove facciamo acquisti di prodotti tipici risultati poi squisiti. La Versilia che abbiamo visto da Viareggio in poi sarà anche bella ma il mare non si vede, grandi viali e stabilimenti all'infinito con qualche passaggio alle poche spiaggette libere. Siamo abituati a passeggiare in riva al mare a Grado e nella vicina Croazia ma la mondanità versiliese ha un suo prezzo.



La nostra meta è Portovenere passando da Lerici, quindi continuiamo il viaggio e raggiungiamo il parcheggio a pagamento di La Vallata a Lerici, 3 € all'ora per i camper anche in questo periodo e gratuito per le auto **44°04'54.7"N 9°54'45.3"E**. Pranziamo in camper, salutiamo i nostri compagni di ventura che rientrano prima e a piedi arriviamo al mare dove percorriamo tutto il lungomare fino in paese. Saliamo alla rocca dalla quale si hanno dei magnifici scorci panoramici, ci intrufoliamo nei vicoletti e sempre a piedi torniamo in camper per ripartire alla volta di Portovenere dove ci sistemiamo nell'area di sosta a pagamento 12 € con CS senza 220 **44°03'34.8"N 9°50'55.2"E**



Non siamo molto stanchi e allora decidiamo di percorrere a piedi i due chilometri e mezzo che ci separano dal paese per vederlo con le luci natalizie. La temperatura ci assiste, ci sono 9° , la passeggiata tranquilla ci fa assaporare la magia di questo posto e noi ci prendiamo tutto il tempo necessario pensando a come sarà bello domani con il sole. Torniamo in camper e ci facciamo cullare dalle braccia di Morfeo, anzi no, c'è proprio un forte vento che fa ballare il mezzo incastonato tra gli ulivi e qualche ramo gratta sul tetto. In piena notte mi alzo, apro l'oblò e faccio pulizia dei rametti dispettosi e mi accorgo che la temperatura è notevolmente cambiata.



05.01.2017 Di buonora, ci siamo quasi solo noi in giro, ritorniamo in paese e lo giriamo tutto in lungo e in largo, scattando numerose fotografie perché il luogo è proprio incantevole e merita una visita anche in questa stagione. Forse in estate vedendolo pieno di persone l'atmosfera cambia. Vorrei mettere tutte le foto ma sono troppe.





Alle 14 scade il parcheggio e allora via con la prua verso nord, torniamo in Emilia Romagna, a Vignola e per farlo decidiamo di non percorrere l'autostrada ma fare il Passo del Cerreto che si dimostrerà panoramico ma anche impegnativo per le tante curve. Ci fermiamo più volte per scattare alcune foto e per i bisogni di Cody. Sul passo visitiamo la stazione sciistica di Cerreto Laghi che si presenta poco innevata e ghiacciata, poi scendiamo con calma, tanto che arriviamo a Vignola che è già buio e parcheggiamo nel parcheggio gratuito sotto la rocca **44°28'32.1"N 11°00'40.6"E**



06.01.2017 La notte fredda è trascorsa silenziosamente. Aspettiamo che la temperatura mattutina si alzi un po' quindi andiamo in paese per una breve passeggiata. La rocca è chiusa perciò la vediamo solo da fuori, facciamo il centro pedonale dove i negozi sono in gran parte chiusi e torniamo al camper.

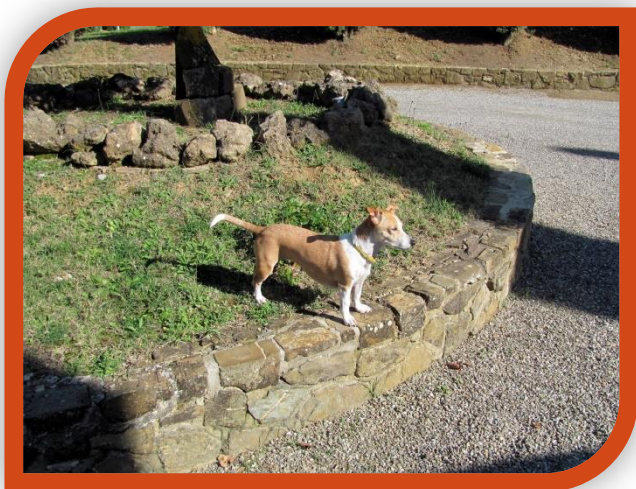
Ripartiamo alla volta di Savignano sul Panaro dove raggiungiamo la parte fortificata in cima al colle parcheggiando nel parcheggio libero posto prima dell'unica entrata attraverso i tre giri di mura che noi non abbiamo notato. Saliamo in cima dove è situata la chiesa che troviamo chiusa, ci godiamo la vista e scendiamo. Troviamo una piccola bottega di alimentari dove acquistiamo dell'aceto balsamico della locale acetaia.



Visto che è presto decidiamo di andare a visitare l'Eremo di Tizzano sopra Casalecchio di Reno situato in una bella posizione panoramica dalla quale si ha visione su Bologna e sul dirimpettaio Santuario della Madonna di San Luca. L'eremo risulterà chiuso ma da lassù il colpo d'occhio è notevole.



Termina qui questo breve ma intenso viaggio. Un ringraziamento va ai nostri compagni di avventure sia umani che pelosi.



Resta sempre aperta una finestra sul mondo.

Buon viaggio a tutti Ezio

